

LIBRI - Il nuovo libro del diacono lidense (edizioni Marcianum Press) raccoglie 28 racconti ispirati dalla fede e dai ricordi di vita

La "via del cuore" indicata da Ferraresi

*I racconti si fanno testimonianza, mostrando la bellezza del Vangelo, nei suoi risvolti quotidiani
«Il libro ha lo scopo di lasciare nel lettore una piccola traccia che lo porti all'incontro con Gesù»*



Gianni Ferraresi

«Una via che si propone e non si impone, ma non si stanca mai di bussare al cuore dell'uomo, una via che tocca le corde dell'esistenza, una specie di tormento interiore e ti dona sollievo soltanto se si sa trovarla dopo averla cercata». Questa è, citando le parole dell'introduzione, la "Via del Cuore" per Gianni Ferraresi, l'ultima "fatica" letteraria del diacono permanente della nostra diocesi con una grande passione per la scrittura.

A distanza di circa quattro anni da "Ricominciamo da Gesù Bambino" pubblicato nel 2013, ecco il suo nuovo libro edito per "Marcianum Press" (127 pagine, 12 euro il prezzo di copertina). Si tratta di ventotto racconti per lo più brevi, incentrati sui momenti fondamentali dell'anno liturgico: Natale, Quaresima e Pasqua, che danno il nome a tre delle quattro sezioni. La prima sezione, invece, è molto personale per l'autore e si intitola "Il mio Gesù".

Scritti brevi, ma carichi di significato, che hanno come tratto distintivo la cordialità e semplicità. Si mescolano, in questa "Via del Cuore" ricordi di infanzia carichi di umanità e libere rielaborazioni di eventi evangelici, rivissuti con intensa commozione e la fantasia dolce del credente. Un libro di senti-



La copertina del libro "La via del cuore" del diacono permanente Gianni Ferraresi: ingegnere di professione, ha sempre coltivato la passione per la scrittura, pubblicando diverse opere

menti buoni e genuini e di Fede.

Per Gianni Ferraresi, nativo di Copparo a Ferrara nel 1936, ma al Lido da molti anni, ordinato diacono permanente nel 1986, la passione per lo scrivere è diventata anch'essa un mo-

do per testimoniare il vangelo e la bellezza, nella vita quotidiana di tutti i giorni con il Risorto. Ecco perché anche "La Via del Cuore" ha uno scopo ben preciso: sotto la superficie della scrittura lasciare una traccia, anche piccola nel lettore, che

porti all'incontro con Gesù e la sua dolce mamma.

Ferraresi, come diacono permanente, si dedica in maniera costante, insieme alla moglie Virginia, all'evangelizzazione al Lido e nella nostra città. È stato a lungo anche incaricato alla promozione del sostegno economico alla Chiesa. Ingegnere di professione, la sua vita si è sempre indirizzata saldamente su tre binari, spesso intrecciati tra loro: Fede, famiglia e lavoro. E proprio ripensando alla professione, va ricordato che nel 2005 gli è stata conferita dal Presidente della Repubblica la "Stella al merito del lavoro".

Ma la sua grande passione è sempre stata la scrittura: i suoi lavori hanno avuto buona accoglienza di critica e riconoscimenti in alcuni concorsi letterari. Negli anni '60 e '70 ha pubblicato, presso l'editore Rebellato di Cittadella, due libri di poesie: "La bassa ferrarese" e "Il calcolo e il miracolo". Nel 2006 ha pubblicato per Campanotto Editore, il libro di poesie "Un unico battito". L'anno successivo con le Edizioni del Leone, ha dato alle stampe un libro di racconti: "Sognando Natale".

Scrivere per Gianni è anche occasione per ripensare alle sue origini e ripercorrere il passato. Il primo bivio fondamentale avviene alla conclusione del liceo. In quegli anni, grazie all'incon-

tro fecondo con un insegnante di lettere, Ferraresi scopre il fascino della scrittura, grazie agli incitamenti di quel professore. Verso la fine del liceo si concretizza in Ferraresi l'idea di iscriversi a Lettere, ma c'è un impedimento: «Frequentavo il liceo scientifico e allora non era possibile cambiare percorso - raccontava l'interessato qualche tempo fa - a meno che non si facessero gli esami del Classico. Mi ero quasi deciso a sostenere di nuovo la maturità pur di poter accedere a Lettere, quando scoprii che era necessario dare anche gli esami di quinta ginnasio». Ferraresi a quel punto pensa di optare per un indirizzo comunque umanistico, cioè per Scienze Politiche, ma le pressioni esterne lo fanno propendere per Ingegneria: «Il preside mi spinse in questo senso, diceva che dei pochi promossi alla maturità almeno io dovevo iscrivermi a ingegneria». È un'iscrizione fatta contro voglia, con la promessa al padre (pure lui della "fazione" ingegneristica) che dopo il primo anno si sarebbe riconsiderata la scelta. Così non avviene. Il giovane Gianni arriva alla laurea rapidamente ma la passione per la scrittura non si spegne. Ora esce "La Via del Cuore", quella strada, più o meno tortuosa, che porta all'incontro con Lui.

Lorenzo Mayer

Quattro sezioni: la prima autobiografica intitolata "Il mio Gesù", le altre dedicate a tre momenti fondamentali dell'anno liturgico